

### LA FONETICA DELLA LINGUA INGLESE

Ci sono numerosi diversi dialetti dell'inglese parlato in America del Nord e in Gran Bretagna per cui le indicazioni fonetiche che saranno fornite di seguito si riferiscono soprattutto alle caratteristiche articolatorie dell'inglese americano parlato nell'ovest degli Stati Uniti d'America (con alcune indicazioni diverse).<sup>1</sup> Ovviamente la pronuncia effettiva di parlanti non standard può variare significativamente da quella qui proposta. Quando si fa una trascrizione è dunque necessario indicare almeno se ci si riferisce a un parlante inglese o americano.

Esiste uno standard ben codificato per il British English chiamato RP (*Received Pronunciation*), usato anche dai professionisti della voce, e solitamente identificato con la variante di pronuncia degli speaker della BBC.

Dove non specificato la pronuncia indicata nelle trascrizioni che seguono è dell'inglese americano. Si tenga ben presente che le trascrizioni riportate sono solo una possibilità tra le tante.<sup>2</sup>

### IL CONSONANTISMO DELL'INGLESE

	<i>Bil.</i>	<i>Lab.</i>	<i>Dent.</i>	<i>Alv.</i>	<i>Prep.</i>	<i>Pal.</i>	<i>Vel.</i>	<i>Glott.</i>
Occl.	p b			t d			k g	
Fric.		f v	θ ð	s z	ʃ ʒ			h
Affricate					tʃ dʒ			
Nasali	m	[ŋ]		n			ŋ	
Vibranti				[r]				
Laterali				l			[ɫ]	
Appr.				ɹ		j	w	

### CONSONANTI DOPPIE

Anche quando l'ortografia inglese segnala una consonante doppia, la pronuncia è SEMPRE scempia (semplificata).

### OCCLUSIVE

p	[ <sup>h</sup> pæŋ]	<i>pen</i>	
b	[ <sup>h</sup> bai]	<i>buy</i>	
t	[ <sup>h</sup> ti:]	<i>tea</i>	da notare che il punto di articolazione è <i>alveolare</i>
d	[ <sup>h</sup> da:]	<i>doll</i>	da notare che il punto di articolazione è <i>alveolare</i>
k	[ <sup>h</sup> ki:]	<i>key</i>	
g	[ <sup>h</sup> geim]	<i>game</i>	

<sup>1</sup> Per quanto riguarda le trascrizioni fonetiche contenute nei dizionari mono- o bilingui bisogna precisare che spesso usano degli standard di trascrizione ibridi (tra fonologia e fonetica), sono spesso poco dettagliate dato lo scopo immediatamente pratico e non rendono conto delle possibili varianti di pronuncia. Uno dei dizionari più completi, ivi incluse trascrizioni del British English, è l'*Oxford English Dictionary* (di cui esiste anche una edizione su cd-rom non eccessivamente costosa).

<sup>2</sup> Il fatto che vi siano alcune possibilità non significa che tutte le pronunce e dunque tutte le trascrizioni siano accettabili. Le trascrizioni fonetiche devono quantomeno descrivere pronunce plausibili di parlanti inglesi o americani nativi.

*Attenzione!* In posizione intervocalica e prima di una vocale atona, l'occlusiva alveolare sorda [t] in inglese americano tende a pronunciarsi come una monovibrante (cfr. sotto) [ɾ] come in *city* ['sɪɾi], *vicinity* [və'sɪnəɾi]. Lo stesso fenomeno riguarda nella stessa posizione anche l'occlusiva alveolare sonora [d] e la nasale [n], come in *daddy* ['dæɾi], e in *honey* ['hʌɾi] (meno frequente dei fenomeni precedenti).

**FRICATIVE**

f	['fæt <sup>h</sup> ]	<i>fat</i>
v	['vɔɪs]	<i>voice</i>
θ	['θɔ:t <sup>h</sup> ]	<i>thought</i>
ð	['ðæt <sup>h</sup> ]	<i>that</i>
s	['sɪn]	<i>sin</i>
z	['zu:]	<i>zoo</i>
ʃ	['ʃaɪ]	<i>shy</i>
ʒ	['pleɪʒə]	<i>pleasure</i>
h	['hæt <sup>h</sup> ]	<i>hat</i>

Per quanto riguarda le sibilanti sorda e sonora [s] e [z] nel caso facciano parte del morfema del plurale, si accordano per sonorità al fono *precedente* per coarticolazione. *books* [s], *robes* [z]. Spesso tuttavia la variante sonora è solo accennata, ossia sonorizzata solo leggermente. Inoltre se il morfo lessicale termina con una [s z ʃ ʒ tʃ dʒ] il plurale si forma aggiungendo [əz] come in *houses*, *roses*, *bridges*, ecc.

**AFFRICATE**

tʃ	['tʃʰaɪnə]	<i>China</i>
dʒ	['dʒʌdʒ]	<i>judge</i>

---

*Attenzione!* In inglese tutte le **occlusive** e le **affricate** **SORDE** alla **fine di parola**, **all'inizio di sillaba tonica** (non precedute da [s]) e **all'inizio di parola** (se non seguite da altra consonante) sono realizzate con una *aspirazione*:

<i>pit</i>	'buca'	['pʰɪt <sup>h</sup> ]
(entrambe le occlusive sono aspirate perché l'una a inizio l'altra a fine di parola)		
<i>tip</i>	'suggerimento'	['tʰɪp <sup>h</sup> ]
<i>cheat</i>	'inganno'	['tʃʰi:t <sup>h</sup> ]
<i>cup</i>	'tazza'	['kʰʌp <sup>h</sup> ]

---

**Nasali**

m	['maɪ]	<i>my</i>
ŋ	['ɪŋfəɪ]	<i>infer</i>

Come in italiano, anche in inglese in posizione davanti a labiodentale [f][v] troviamo l'allofona nasale labiodentale [ɱ].

n	[ˈnetʰ]	<i>net</i> da notare che il punto di articolazione è <i>alveolare</i>
ŋ	[ˈhæŋ]	<i>hang</i>

È da notare inoltre il fatto che in inglese la nasale alveolare può essere **nucleo sillabico** (mentre in italiano la funzione di nucleo sillabico è svolta solo da vocali). In questo caso la sillabicità è indicata da un diacritico, una virgola posta sotto il simbolo [ŋ], per esempio in *solution* [ˈsəluʃŋ̩].

#### LATERALI

l	[ˈlaɪn]	<i>line</i> da notare che il punto di articolazione è <i>alveolare</i>
ɫ	[ˈbɪɫ]	<i>Bill</i>

La laterale velarizzata [ɫ], chiamata anche 'dark l', è un allofono laterale che si trova davanti a consonante [ˈfɪɫm] *film* o in posizione finale di parola [ˈbæɫ] *bell*.

È da notare inoltre il fatto che in inglese la laterale può essere **nucleo sillabico**. Dunque avremo il simbolo [l̩], per esempio in *bottle* [ˈbɒt̩l̩].

#### APPROSSIMANTI

ɹ	[ˈɹæ:d]	<i>red</i>
r	[ˈvɛrɪ]	<i>very</i>

Nell'RP in genere si tende a non pronunciare mai una <r> finale di parola o preconsonantica se non in rarissimi casi: *bar*, *pearl*, *start*, *more*, ecc. sono pronunciati senza nessuna erre. In posizione prevocalica invece si pronuncia una consonante non vibrante (radicalmente diversa da quella italiana): *paring*, *arrow*, ecc. In alcuni dialetti e nell'inglese americano a volte invece l'approssimante viene pronunciata anche in posizione finale.

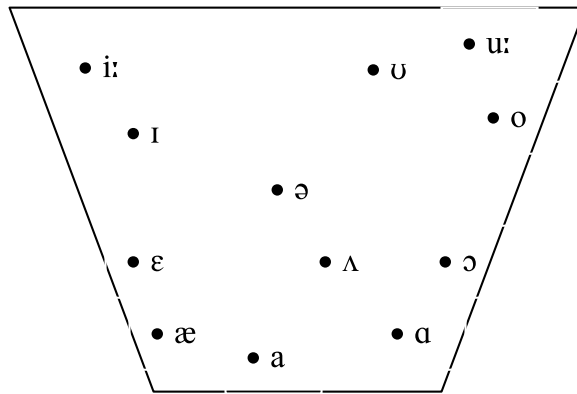
In posizione intervocalica invece si usa la monovibrante [r]. In realtà i suoni risultano piuttosto simili all'orecchio, per cui spesso nelle trascrizioni dei dizionari non si trova la distinzione: è dunque ammissibile fare trascrizioni usando solo il simbolo dell'approssimante.

*Attenzione!* In genere quando <R> si trova **in fine di sillaba, davanti a consonante**, il fono viene cancellato (ossia non si pronuncia).

<i>for me</i>	[fə:'mi:]	ma	<i>for us</i>	[fɔ:'ɹʌs]
<i>permanent</i>	[ˈpɜ:mənəntʰ]			
	j	[ˈjɜ:]	<i>year</i>	
	w	[ˈwaɪ]	<i>why</i>	

## IL VOCALISMO DELL'INGLESE

Per le vocali non forniremo una descrizione specifica dei luoghi di articolazione: basterà come per l'italiano guardare il trapezio vocalico per capire in che posizione si trova la lingua nella produzione del fono.



### VOCALI SINGOLE

i:	[ <sup>1</sup> ʃi:p <sup>h</sup> ]	<i>sheep</i>
I	[ <sup>1</sup> ʃɪp <sup>h</sup> ]	<i>ship</i>
ε	[ <sup>1</sup> bɛt <sup>h</sup> ]	<i>bet</i>
æ	[ <sup>1</sup> bæd]	<i>bad</i>
a	[ <sup>1</sup> baɪ]	<i>buy</i> questo fono compare solamente come primo

elemento di un dittongo [aɪ][aʊ] come in *guy* e *down*. Non compare dunque mai da solo in una sillaba.

Λ	[ <sup>1</sup> k <sup>h</sup> Λp <sup>h</sup> ]	<i>cup</i>
ə	[ə:gi]	<i>agree</i> questo fono si realizza breve in posizione atona

come nell'esempio, ma lungo in posizione tonica, come in *girl* [<sup>1</sup>gɜ:tʃ]. Inoltre in sillaba atona tutte le vocali inglesi (eccetto [i:][ɪ][u:][ʊ]) possono realizzarsi come [ə] nel parlato spontaneo.

ɑ	[ <sup>1</sup> stɑp <sup>h</sup> ]	<i>stop</i> (nella pronuncia inglese invece [ <sup>1</sup> stɔp <sup>h</sup> ])
ɔ:	[ <sup>1</sup> k <sup>h</sup> ɔ:t <sup>h</sup> ]	<i>caught</i>
o	[ <sup>1</sup> p <sup>h</sup> oʔ]	<i>pole</i> (fono poco frequente)
u:	[ <sup>1</sup> p <sup>h</sup> u:tʃ]	<i>pool</i>
ʊ	[ <sup>1</sup> gʊd]	<i>good</i>

### FORME DEBOLI DELLE VOCALI

Le indicazioni che precedono suggeriscono gli usi delle vocali soprattutto in posizione tonica ossia accentata. Quando una vocale si trova invece in posizione atona spesso si realizza in una **forma debole** (meno distinta) che in genere sposta l'articolazione verso il centro. La maggioranza delle vocali in forma debole si realizza come *schwa* [ə]. Le sole vocali che non diventano schwa sono [i:] che diventa la corrispondente breve [ɪ] e [u:] che diventa [ʊ]. Ovviamente non mutano le vocali che sono già deboli come [ə] [ɪ] [ʊ].

DITTONGHI

I **dittonghi** (sequenze vocaliche nella stessa sillaba) della lingua inglese sono particolarmente frequenti. Il secondo elemento del dittongo può essere solo uno dei seguenti foni: [ɪ][ʊ][ə].

ʊə	[ˈʃʊə]	<i>sure</i>
ɪə	[ˈfiə]	<i>fear</i>
aɪ	[ˈnaɪt <sup>h</sup> ]	<i>night</i>
aə	[ˈfaə]	<i>fire</i>
eɪ	[ˈteɪk <sup>h</sup> ]	<i>take</i>
eə	[ˈfeə]	<i>fair</i>
aʊ	[ˈdaʊn]	<i>down</i>
ɔə	[ˈmɔə]	<i>more</i>
ɔɪ	[ˈbɔɪ]	<i>boy</i>
əʊ	[ˈnəʊ]	<i>no</i>

Bisogna notare inoltre che alcuni dittonghi come nell'RP [ʊə] e [ɔə] di *sure* o *more*, nel parlato colloquiale tendono a monottongarsi rispettivamente in [ɪɔ:] e [mɔ:]. Ma non in tutti i casi, per esempio non in *fewer, truer, brewer*.

ALUNE INDICAZIONI SULLE DIFFERENZE TRA AMERICANO E BRITISH ENGLISH

- Nel consonantismo l'*American English* è una pronuncia detta rhotic ossia presenta l'approssimante (ortograficamente <r>) anche in posizione finale di parola, mentre il *British English* no.
- L'americano non distingue significativamente tra vocali lunghe e brevi. Ogni vocale in americano può essere pronunciata lunga per enfasi.
- In americano le vocali di parole come *bath*, che in British English è [ˈbɑθ], si pronunziano con [æ] come nella parola *trap* [ˈtɹæp<sup>h</sup>] dunque [ˈbæθ].
- In parole come *thought, caught, law, call* un americano non usa [ɔ] ma [ɑ]:

	british english	american english
thought	[ˈθɔ:t <sup>h</sup> ]	[ˈθɑ:t <sup>h</sup> ]
cought	[ˈk <sup>h</sup> ɔ:t <sup>h</sup> ]	[ˈk <sup>h</sup> ɑ:t <sup>h</sup> ]
law	[ˈlɔ:]	[ˈlɑ:]
call	[ˈk <sup>h</sup> ɔ:l]	[ˈk <sup>h</sup> ɑ:l]

- In alcuni dittonghi, l'inglese americano non pronunzia la schwa terminale del dittongo (monottonga dunque) o semplifica il dittongo:

	british english	american english
near, here	[ˈnɪə] [ˈhɪə]	[ˈnɪ] [ˈhɪ]
square, there	[ˈskwɛə] [ˈðeə]	[ˈskwɛɪ] [ˈðeɪ]
cure, jury	[ˈk <sup>h</sup> jʊɪ] [ˈdʒʊəɪ]	[ˈk <sup>h</sup> ɪ] [ˈdʒʊɪ]

**ESERCIZI DI FONETICA**

I. Individuate alcuni foni inglesi che non sono usati in italiano e fornite qualche esempio;

II. Individuate delle coppie minime inglesi con le seguenti coppie di suoni: [p][s]; [æ][ɛ]; [θ][ð];

III. Delle parole inglesi che seguono dare una possibile trascrizione fonetica (scegliendo la variante che si preferisce):

<i>fee</i> _____	<i>church</i> _____	<i>culture</i> _____
<i>sheep</i> _____	<i>age</i> _____	<i>mummy</i> _____
<i>ship</i> _____	<i>him</i> _____	<i>ringing</i> _____
<i>pit</i> _____	<i>pen</i> _____	<i>ahead</i> _____
<i>dead</i> _____	<i>king</i> _____	<i>beyond</i> _____
<i>cat</i> _____	<i>beer</i> _____	<i>carry</i> _____
<i>bad</i> _____	<i>full</i> _____	<i>away</i> _____
<i>tap</i> _____	<i>laborer</i> _____	<i>sidekick</i> _____
<i>tab</i> _____	<i>butter</i> _____	<i>knee</i> _____
<i>pad</i> _____	<i>ladder</i> _____	<i>wrought</i> _____
<i>chalk</i> _____	<i>sicken</i> _____	<i>lamb</i> _____
<i>tag</i> _____	<i>dagger</i> _____	<i>table</i> _____
<i>half</i> _____	<i>before</i> _____	<i>wooing</i> _____
<i>slave</i> _____	<i>author</i> _____	<i>debt</i> _____
<i>breath</i> _____	<i>weather</i> _____	<i>button</i> _____
<i>breathe</i> _____	<i>reason</i> _____	<i>chill</i> _____
<i>moss</i> _____	<i>poison</i> _____	<i>psychic</i> _____
<i>pose</i> _____	<i>lashing</i> _____	<i>ghost</i> _____
<i>ash</i> _____	<i>leisure</i> _____	

IV. Delle parole inglesi in trascrizione fonetica, fornire la corretta forma ortografica:

[t <sup>h</sup> eɪp <sup>h</sup> ] _____	[θɪətə] _____
[gædʒɪt <sup>h</sup> ] _____	[ðɪs] _____
[fæt <sup>h</sup> ] _____	[səb] _____
[θɪn] _____	[ˈhɑːvɪst] _____
[θɪŋ] _____	[seɪ] _____
[ðen] _____	[ˈjuːzə] _____
[sɪns] _____	[ɪˈdɪʃən] _____
[sɪns] _____	[p <sup>h</sup> ʊt <sup>h</sup> ] _____
[ˈmuːd] _____	[ˈkriːtʃə] _____
[ˈɹaɪd] _____	[ˈɑːnsaɪt <sup>h</sup> ] _____
[tʃaɪnd] _____	[kwɪk <sup>h</sup> ] _____
[ˈkiː] _____	[ˈprəpəti] _____
[ˈbəʊt <sup>h</sup> ] _____	[ˈɔːdɪnəri] _____
[ˈdʒet <sup>h</sup> ] _____	[ˈk <sup>h</sup> ɑːmen] _____
[k <sup>h</sup> ɪŋ] _____	[ˈɡraʊnd] _____
[θɔːt <sup>h</sup> ] _____	[əˈɡen] _____

[ˈɪmɪdʒ] \_\_\_\_\_  
[pʰɪktʃe] \_\_\_\_\_  
[ˈdrɔːɪŋ] \_\_\_\_\_  
[ˈækʃŋ] \_\_\_\_\_  
[ˈbɑːdi] \_\_\_\_\_  
[ˈfɪzɪkəl] \_\_\_\_\_  
[ˈmæte] \_\_\_\_\_  
[ˈæbdʒɪktʰ] \_\_\_\_\_  
[əbˈstɪʌktʰ] \_\_\_\_\_

[ˈblækʰ] \_\_\_\_\_  
[ˈwʊd] \_\_\_\_\_  
[kʰənˈsɪdərəbəl] \_\_\_\_\_  
[ekʰaʊntʰ] \_\_\_\_\_  
[kʰmˈpjuːtʰ] \_\_\_\_\_  
[ˈvɔːs] \_\_\_\_\_  
[ˈpiːs] \_\_\_\_\_  
[ˈpɔːʃŋ] \_\_\_\_\_  
[ˈsetlməntʰ] \_\_\_\_\_

**Bibliografia di riferimento**

- AA.VV. 1999. *Handbook of the International Phonetic Association*. Cambridge University Press, Cambridge, UK.  
De Dominicis, Amedeo. 1997. *Fonologia comparata delle principali lingue europee moderne*. Bologna, CLUEB.  
Garcia Lecumberri, M. L. & J. A. Maidment. 2000. *English Transcription Course*, Arnold, London.